

**Delibera di Giunta - N.ro 2006/822 - approvato il 12/6/2006**

**ASSUNZIONE DELLE FUNZIONI DI COORDINAMENTO  
INTERREGIONALE AIRT DELLE ATTIVITA' DI PRELIEVO E  
Oggetto: TRAPIANTO DI ORGANI E TESSUTI DA PARTE DELLA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA PER IL PERIODO 1 LUGLIO 2006 - 31  
DICEMBRE 2009. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.**

Prot. n. (OSP/06/19822)

---

La Giunta della Regione Emilia-Romagna:

Viste:

- ? la Legge n°91 del 1° aprile 1999 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti", ed in particolare l'art. 10, il quale dispone che le Regioni possano costituire, in associazione tra loro, centri interregionali per i trapianti, disciplinati tramite convenzioni tra le Regioni interessate ed aventi sede presso una struttura pubblica;
- ? la Legge Regionale n°53 del 4 settembre 1995 "Norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento dell'attività di prelievo e di trapianto d'organo e di tessuto";

Richiamate:

- ? la deliberazione del Consiglio Regionale n. 1746 del 24 novembre 1993;
- ? la propria deliberazione n. 2039 del 30.7.1996;
- ? la deliberazione di Consiglio n. 423 del 18.09.1996 che ratifica la sopracitata deliberazione n. 2039 del 30.07.1996;
- ? la deliberazione di Consiglio n. 370 del 18 giugno 2002;

con le quali è stato approvato e via via integrato l'Accordo fra le Regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Toscana e Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Bolzano per il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti;

Evidenziato nello specifico che, ai sensi delle sopra citate deliberazioni:

- ? è obiettivo dell'Accordo costituire tra le Regioni interessate un coordinamento delle proprie iniziative nel settore per favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività di prelievo e trapianto svolte nei rispettivi territori;

- ? il coordinamento interregionale è assicurato, a rotazione ogni tre anni, da uno dei Centri Regionali di Riferimento per i Trapianti, ferma restando l'autonomia operativa di ogni centro nell'ambito del proprio territorio regionale;
- ? per la concreta attuazione degli impegni assunti, le Regioni concordano di avvalersi della collaborazione tecnico-scientifica della Associazione Interregionale Trapianti - A.I.R.T. - che riunisce gli operatori dei servizi e delle strutture interessate ai programmi di prelievo e trapianto di organi e tessuti provenienti dalle regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Toscana e Valle d'Aosta e dalla Provincia Autonoma di Bolzano;

Preso atto che dal prossimo 1° luglio e fino al 31 dicembre 2009 il coordinamento interregionale AIRT dovrà essere garantito dalla Regione Emilia-Romagna, come stabilito dal Consiglio Direttivo AIRT e comunicato formalmente con nota del Presidente AIRT del 19 maggio 2006, conservata agli atti del competente Servizio Presidi Ospedalieri;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- ? n°2286/1999 di "Istituzione del Centro riferimento trapianti";
- ? n°2285/1999 di "Nomina del Comitato regionale Trapianti e dell'Esecutivo del Comitato regionale Trapianti";
- ? n°906/2000 di "Nomina del coordinatore del Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti, ai sensi dell'art.11 della Legge 91/1999";
- ? n° 214/2005 di "Armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule della Regione Emilia-Romagna. Rinnovo della nomina del coordinatore del Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti";

Evidenziato il ruolo svolto dal Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna, il quale assicura la funzione di struttura operativa tecnica di coordinamento del sistema trapianti regionale, ed al quale si ritiene pertanto opportuno affidare lo svolgimento delle funzioni di coordinamento del Centro InterRegionale AIRT per il periodo 1 luglio 2006 - 31 dicembre 2009;

Attesa la necessità di garantire la funzionalità del Centro Regionale di Riferimento per i trapianti di questa Regione nel ruolo di coordinamento del Centro InterRegionale AIRT;

Ravvisata la necessità, anche alla luce delle nuove ed importanti funzioni che il Centro di Riferimento Trapianti dovrà assicurare nel prossimo triennio, di ritenere conclusa la fase iniziale di

sperimentazione della sua collocazione pro tempore presso l'Azienda Ospedaliera di Bologna;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- ? di addivenire al consolidamento strutturale, funzionale, organizzativo e finanziario del Centro di Riferimento Trapianti;
- ? di procedere al definitivo incardinamento dello stesso all'interno dell'Azienda Ospedaliera di Bologna;
- ? di precisare che, stante l'importanza dei compiti di elevata responsabilità attribuitigli nell'ambito delle attività di prelievo e trapianti, nonché delle attività assistenziali, meglio specificate nella propria deliberazione n. 2286/1999, svolte, si ritiene necessario ed opportuno che il Centro Riferimento Trapianti venga formalmente costituito come Unità Operativa dell'Azienda Ospedaliera di Bologna;
- ? di demandare all'Azienda Ospedaliera di Bologna gli atti necessari all'adempimento di quanto stabilito al punto precedente, ovvero l'istituzione della Unità Operativa "Centro Riferimento Trapianti", la specificazione della relativa dotazione organica nonché le eventuali procedure concorsuali per la relativa copertura;

Visto l'articolo 2-ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138, che prevede l'assegnazione di specifici finanziamenti per le attività dei centri di riferimento interregionali per i trapianti, di cui all'art. 10 della legge 1 aprile 1999, n. 91;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione n. 447/2003;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

Delibera

1. di assumere, per le motivazioni in premessa indicate, dal 1 luglio 2006 al 31 dicembre 2009 le funzioni di Coordinamento InterRegionale dell'Associazione InterRegionale Trapianti;
2. di nominare la dr.ssa Lorenza Ridolfi, già Coordinatore del Centro di Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna, Coordinatore InterRegionale AIRT per il periodo, di espletamento dell'incarico da parte della Regione Emilia-Romagna, 1 luglio 2006 - 31 dicembre 2009; alla dott.ssa Ridolfi è affidato l'incarico di sovrintendere al regolare svolgimento delle funzioni di Coordinamento AIRT assunte

- dalla Regione Emilia-Romagna, come stabilito nel precedente punto 1. della presente deliberazione;
3. di stabilire che lo svolgimento delle funzioni di Coordinamento di cui al precedente punto 1. è affidato al Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia - Romagna, il quale assicura in via ordinaria la funzione di struttura operativa tecnica di coordinamento del sistema trapianti regionale, e del quale si stabilisce in via definitiva la sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
  4. di assegnare all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, con destinazione vincolata al Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia - Romagna per la copertura delle spese derivanti dallo svolgimento delle funzioni di Coordinamento InterRegionale AIRT per il periodo 1 luglio 2006 - 31 dicembre 2009, i finanziamenti di cui all'art. 2-ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138, impegnando il C.R.T. E.R. a dotarsi della strutturazione organizzativa necessaria a garantire il corretto, efficace ed efficiente espletamento dei compiti assegnati;
  5. di individuare in via definitiva la sede del Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia Romagna presso l'Azienda Ospedaliera di Bologna, potendosi ritenere ormai esaurita la fase di iniziale sperimentazione;
  6. di demandare all'Azienda Ospedaliera di Bologna l'adozione degli atti necessari all'istituzione dell'Unità Operativa "Centro Riferimento Trapianti", nonché alla definizione e copertura della relativa dotazione organica.

- - - - -